

IL CONFRONTO**Il denaro? Costa di più se è di meno**

IL GOVERNATORE di Bankitalia, Mario Draghi, le ha bacchettate più volte. Le associazioni dei consumatori non perdono occasione per accusarle di essere le più care del mondo. Ma le banche e le finanziarie che erogano piccoli prestiti si guardano bene dal ridurre sensibilmente i tassi d'interesse applicati, soprattutto ora che il costo del denaro è reduce da oltre 2 anni di crescita. E così, per indebitarsi al di sotto dei 5mila euro, i risparmiatori italiani devono per forza rassegnarsi a pagare un conto abbastanza salato: negli sportelli bancari, ad esempio, il tasso medio è al 10,25% all'anno, mentre nelle agenzie dei mediatori creditizi (e delle finanziarie non bancarie) si arriva al 16,89%. Non vanno meglio le cose per la cessione del quinto dello stipendio, una forma di finanziamento molto in voga negli ultimi anni: per questa categoria di prestiti, quando la somma erogata non supera i 5mila euro, il tasso medio è infatti al 17,27%.

Senza dimenticare, poi, le carte revolving (cioè le credit card con il rimborso rateale della cifra spesa), che prevedono interessi passivi del 16,82%. Qualche consolazione per i risparmiatori arriva invece dai prestiti di importo superiore ai 5mila euro, che sono di solito leggermente meno cari rispetto alle piccole linee di credito e hanno un tasso che varia tra il 10,25% e il 12,38% a seconda delle diverse categorie di finanziatori. E' pur vero, tuttavia, che i risparmiatori non devono "fare di ogni erba un fascio". Scegliendo con attenzione tra le migliori offerte del mercato, infatti, è ancora possibile trovare tassi abbastanza contenuti (almeno tra i prestiti finalizzati all'acquisto di particolari beni di consumo come l'auto, gli elettrodomestici e gli oggetti d'arredamento). Ad esempio, navigando nel sito web di PrestitiOnline (www.prestitionline.it) il maggiore broker creditizio italiano su Internet, si scopre che sul mercato vi sono finanziamenti senza garanzie con interessi passivi attorno al 6,5% su base annua.

Andrea Telara

...3. FAMIGLIA SPA

RISPARMIO

Ora i microprestiti vanno in asta on line

Merito anche in Italia il social lending

Già, perché il social lending è un fenomeno che sta prendendo piede in Italia. Si tratta di un modo di prestare denaro che si basa sulla comunità. I prestiti vengono erogati attraverso piattaforme online che collegano chi ha bisogno di denaro a chi è disposto a prestarlo. In Italia, il social lending è ancora agli inizi, ma si sta sviluppando rapidamente. Le piattaforme online offrono tassi di interesse più bassi rispetto alle banche tradizionali, grazie alla riduzione dei costi di gestione. Inoltre, i prestiti vengono erogati in modo più rapido e semplice. Il social lending è un'alternativa valida per chi ha bisogno di denaro e per chi è disposto a prestarlo. In Italia, il social lending è ancora agli inizi, ma si sta sviluppando rapidamente. Le piattaforme online offrono tassi di interesse più bassi rispetto alle banche tradizionali, grazie alla riduzione dei costi di gestione. Inoltre, i prestiti vengono erogati in modo più rapido e semplice. Il social lending è un'alternativa valida per chi ha bisogno di denaro e per chi è disposto a prestarlo.

Boober e Zopa, sono l'eBay del credito al consumo

Il denaro? Costa di più se è di meno

Il denaro? Costa di più se è di meno

Il denaro? Costa di più se è di meno